

L'Empoli rischia grosso ma si salva

Serie «B» Pari sofferto a Piacenza: a Moscardelli risponde Pozzi, poi ci pensa Bassi

PIACENZA

1

EMPOLI

1

Primo tempo: 1-1

PIACENZA (4-3-1-2): Cassano; Avogadri, Bini, Mengoni, Calderoni; Aspas (45' st Ferraro), Passoni, Riccio (29' st Bianchi); Nainggolan; Guzman (10' st Volpato), Moscardelli. (a disp. 55 Maurantoni, 2 Abbate, 16 Grippo, 27 Eramo). All.: Pioli.

EMPOLI (4-3-1-2): Bassi; Vinci, Marzoratti, Vargas (14' st Piccolo), Tosto; Busce', Musacci, Moro; Lodi (28' st Vannucchi); Corvia (10' st Flachi), Pozzi. (a disp. 37 Dossena, 6 Valdifiore, 34 Pasquato, 11 Saudati). All.: Baldini.

Arbitro: Marelli di Como.

Reti: nel pt 26' Moscardelli, 33' Pozzi.

Note. Angoli: 5-4 per il Piacenza. Recupero: 1' e 5'. Ammonito: Moro per gioco scorretto. Spettatori: 3.500 circa.



Riccardo Fattori

■Piacenza

MEGLIO accontentarsi. A Piacenza, almeno nelle intenzioni prepartita, l'Empoli cercava una vittoria per consolidare le sue ambizioni di play-off. Alla fine prende un punto e ringrazia Bassi, tornato grande protagonista, ed un paio di circostanze fortunate. Insomma il pareggio va bene, anche perché poteva andare peggio, molto peggio.

MANCA Sabato, squalificato, e Baldini ripropone il giovane Vinci a destra, alle spalle di Busce', e manda Marzoratti a fare coppia al centro con Vargas. Mancano soprattutto però Carrus e Valdifiore ed il tecnico azzurro è così costretto a ridisegnare il centrocampo, con Lodi, preferito a Vannucchi, che va a ridosso delle punte, Corvia e Pozzi (Flachi non è al meglio) e il duo Moro-Musacci a vedersela col reparto centrale piacentino. Dall'altra parte Pioli, alle

prese con un bel po' di guai in difesa, lancia dal primo minuto proprio un empoiese, Francesco Bini, classe '89, rinforza il centrocampo ma, soprattutto, dà fiducia ad un tridente offensivo 'leggero' (Aspas-Guzman-Moscardelli) ma molto mobile che per tutto il primo tempo col suo continuo movimento mette in difficoltà la difesa azzurra. Guzman, finto centravanti, è bravo in particolare ad aprire varchi dove è altrettanto bravo a infilarsi Moscardelli che parte a destra, dalla zona di Tosto, ma alla fine è sempre davanti a Bassi. E' lui infatti dopo 2' a saltare Marzoratti e a centrare l'incrocio dei pali alla sinistra del portiere azzurro ed è ancora lui dopo 10' a mancare di un soffio la deviazione in scivolata a porta spalancata, dopo un traversone di Guzman. Poi, dopo una conclusione di Nainggolan su cui Bassi si salva d'istinto, inevitabile, arriva il vantaggio emiliano segnato, guarda caso, proprio da Moscardelli. Guzman,

more solito, si porta dietro i centrali e poi centra dalla sinistra, Tosto è in ritardo e l'attaccante piacentino ha il tempo di prendere la mira e infilare il pallone dove Bassi non può arrivare: 1-0 e tanti brutti presentimenti per un Empoli che ha sofferto e nemmeno poco, sia in difesa che a centrocampo dove Nainggolan e Passoni hanno dettato legge. Meno male che stavolta gli azzurri sanno essere cinici al punto giusto. Minuto 33: Buscè azzecca una delle sue discese e serve un pallone preciso per la testa di Pozzi, lasciato libero di colpire a due passi dall'ex Cassano, e siamo di nuovo pari. Che stavolta le cose girino bene si capisce poi poco dopo, quando Moscardelli azzecca una rovesciata splendida e ancora Bassi salva, e al 40', quando Moscardelli non trova la deviazione vincente davanti alla porta dopo un intervento difettoso di Marzoratti, su traversone di Bini.

INSOMMA, l'impressione è che

sia andata bene e ci aspetta qualche cambiamento nella ripresa ma per un po' si va avanti con le stesse formazioni. Il Piacenza ci prova un'altra volta con Tosto che dopo 40' anticipa il solito Moscardelli dopo un'azione Aspas-Guzman. Poi la spinta dei biancorossi sembra calare. Baldini se ne accorge, si gioca la carta Flachi e proprio l'ex doriano al 17' si mangia una palla-gol clamorosa davanti a Cassano dopo un rinvio difettoso di Bini. Ti aspetti che l'Empoli a questo punto venga fuori ma non accade. Il Piacenza anzi è stanco e spinge meno ma anche così, in contropiede sfiora tre volte il gol, con Bassi che al 18' salva su tiro da fuori di Riccio e si ripete al 44' su punizione di Moscardelli. In pieno recupero, poi, dopo che Pozzi aveva sprecato a sua volta un buon pallone, è incredibile come il nuovo entrato Ferraro, arrivato solo davanti a Bassi dopo un errore di Marzoratti, butti alle stelle il pallone del gol-vittoria. Sì, è andata proprio bene.

Le pagelle

di Tommaso Carmignani

EMPOLI

Il migliore è il portiere

BASSI 7. Almeno quattro interventi decisivi. Bravo sia su Moscardelli che su Riccio. In assoluto il migliore dei suoi.

VINCI 5,5. Soffre le incursioni di Aspas sia nel primo che nel secondo tempo. Timido.

MARZORATTI 5,5. Nella prima frazione di gara va spesso in difficoltà. Rischia tantissimo nel finale con quel colpo di testa sbagliato.

VARGAS 5,5. Sembra spaesato e spesso si fa trovare fuori posizione. Non commette errori gravi, ma soffre tanto.

PICCOLO sv. Gioca pochissimi minuti.

TOSTO 5. Moscardelli lo salta quando vuole. Sul gol biancorosso è in colpevole ritardo sul numero 9 emiliano.

BUSCE' 6. Gara anonima, anche se ha il merito di servire a Pozzi l'assist dell'1-1.

MUSACCI 5,5. All'inizio pare fuori dal gioco. Si fa notare per qualche recupero in mezzo, ma è troppo poco.

MORO 5,5. Anche lui va spesso fuori giri. Corre tanto come sempre, ma sbaglia anche un sacco di palloni.

LODI 5. Chi l'ha visto? Un tiro a lato l'unico spunto degno di nota.

VANNUCCHI 5,5. Il suo ingresso non modifica niente e lui è quello di sempre.

CORVIA 5,5. Tocca pochissimi palloni e non è mai assistito dai compagni.

POZZI 6. Meriterebbe di più per la freddezza con la quale trasforma in gol il primo pallone toccato, ma alla fine ha la palla del 2-1 e la fallisce.

FLACHI 6. Prova a dare vivacità all'attacco e a tratti ci riesce. Quell'errore sotto porta, però, non è da lui.

ALL. BALDINI 6. La squadra resta la stessa, il risultato è il sesto utile di fila. Alla fine è ciò che conta di più...

Piacenza-Empoli Negli spogliatoi il difensore non nasconde l'utilità del pari e traccia la strada per il futuro

Tosto fissa la quota play-off: «Servono 66, 67 punti...»



PIACENZA-EMPOLI Tosto in azione

■Piacenza

FACEVANO 500 da professionista. Vittorio Tosto le festeggia con un pareggio, anche se la sua non è stata una prestazione all'altezza delle sue capacità. Colpa di Moscardelli. «Eh sì, ma lui è bravo e poi non ci dimentichiamo che di queste tre partite nel giro di una settimana lui ne ha giocate solo una».

Giusto così, insomma, visto che alla fine l'Empoli ritorna a casa con un punto che tutto sommato può andar bene, visto soprattutto il modo in cui si è sviluppata la gara...

«Sapevamo che il Piacenza stava bene — dice ancora Tosto — e che dal punto di vista fisico poteva metterci in difficoltà. Beh, in

effetti sul piano della corsia siamo stati sovrastati, ma nell'economia della gara ha pesato anche il caldo e l'erba del terreno di gioco che era molto alta e ci

L'analisi

«Loro stavano meglio di noi a livello fisico, ma siamo contenti di come è andata»

impediva di giocare come sappiamo».

In ogni caso, per Tosto quello racimolato al «Garilli» è un punto importante, il resto risultato utile consecutivo dopo il ko di Pisa. «Siamo molto contenti di come sia finita la partita — spiega

ancora — anche se eravamo venuti qua per vincere. Purtroppo, nel momento chiave del campionato sono arrivate queste tre gare consecutive in trasferta e devo dire anche che nel complesso il nostro non è un calendario facile, visto che in casa dobbiamo affrontare anche Ascoli e Triestina. Però sappiamo di avere tutte le carte in regola per arrivare tra le prime sei e quindi non molleremo fino alla fine».

Già, ma quanti punti ancora bisogna fare per i play-off? «Io credo che ne bastino 66 o 67 — dice Tosto — perché ci sono moltissimi scontri diretti. Beh, noi speriamo di farcela e ce la metteremo tutta per non deludere i tifosi».

Baldini pensa in positivo: «E' un altro passo avanti»

Piacenza-Empoli «Abbiamo rischiato, ma è un buon pareggio»

Tommaso Carmignani

■Piacenza

IL BALDINI furioso cercava un martello. Ed era pronto a darselo da qualche parte — lui dice sulle mani — se alla fine il Piacenza avesse segnato. Immagini riprese dalle telecamere della televisione: si vedeva Baldini infuriato, si vedeva il suo vice Russo che tentava di calmarlo. Poi le spiegazioni... «Se prendevamo gol così alla fine della gara c'era veramente da mordersi di tutto — dice il tecnico — ma evitiamo polemiche. Sì, mi sono un po' arrabbiato, ma fa parte del gioco e poi in difesa non abbiamo giocato male. Gli errori ci stanno e visto che non ci hanno punito va bene così...».

Va bene perchè gli azzurri, comunque, restano in zona play-off, va bene perchè ancora una volta non si è giocato bene ma nemmeno si è perso. Insomma, Baldini se la ride...

«Per me è un altro passo in avanti — dice — visto che il campionato di serie B ha dimostrato di non far sconti a nessuno. Il Livorno ha



PIACENZA-EMPOLI Silvio Baldini contento per il pari

Martedì la ripresa Il programma

DOPO il pareggio in casa del Piacenza, gli azzurri riprenderanno ad allenarsi nel pomeriggio di martedì. Assente Jorge Vargas, vittima di uno stiramento al polpaccio.

perso in casa col Modena, il Treviso che martedì ne aveva presi 4 ha vinto con la Triestina mentre noi che giocavamo su un campo difficile come quello di Piacenza veniamo via con un punto importante. Certo sarebbe stato meglio vincere, ma in una situazione così equilibrata anche un punticino fa morale e soprattutto classifica».

LA FORTUNA azzurra, fa Baldini, è quella di avere attaccanti che ti possono fare gol in qualunque momento. Anche a Piacenza, infatti, è bastato poco per vedere Nicola Pozzi segnare il suo nono gol in campionato.

«Dobbiamo sfruttare questa situazione — dice il tecnico — perchè anche stavolta siamo riusciti a concretizzare la prima vera occasione che abbiamo avuto. Pozzi? Sta bene, è vero, e siamo contenti, perchè uno così ci fa sempre comodo».

Lunedì gli azzurri vanno a Bari. I pugliesi, addirittura, potrebbero già avere in tasca la promozione matematica se le gare del sabato andassero in un certo modo...

«A me non interessa — dice Baldini — io penso solo alla mia squadra perchè tra l'altro non credo che il Bari, anche nel caso in cui fosse già promosso lunedì, ci regalerebbe qualcosa. Bisognerebbe andare là e giocare come sappiamo, abbiamo bisogno di altri punti per andare ai play-off».

E a chi gli dice che poi si ritornerà a giocare al «Castellani» lui risponde così...: «Finalmente...».



PIACENZA-EMPOLI Nicola Pozzi, sua la rete azzurra, in azione

Piacenza-Empoli Dagli spogliatoi Pozzi ai compagni: «Grazie degli assist»

■Piacenza

«**I GOL** sono miei, i meriti degli altri». Nicola Pozzi fa il modesto. E non passa alla cassa. Potrebbe dire: «Guardatemi, sono tornato». Invece la prima cosa che fa è ringraziare chi gli sforna assist come il pane, chi gliela mette lì, come si dice in gergo. Eppure zitto zitto i gol sono nove, presto andrà in doppia cifra e Silvio Baldini, che alla fine questi gol li mette sulla bilancia, scopre quanto siano pesanti i gioielli di casa Pozzi.

«Sono contento, è naturale — dice il diretto interessato — perchè il mio mestiere è quello di far gol e ora che ci sto riuscendo sono al settimo cielo. Però, e non è falsa modestia, vorrei prima di tutto dire ancora grazie ai compagni. Se non ci fossero loro non potrei inventare nulla dal nulla. Se non fossero bravi a leggere i miei movimenti non saprebbero come servirmi. Invece anche oggi devo dire grazie a Buscè, che mi ha fatto un cross perfetto». Della serie io sono il braccio, gli altri la mente.

TANT'E' che anche a Piacenza Nicola Pozzi ha tolto le castagne dal fuoco a una partita che poteva veramente mettersi male.

«Io penso che il pareggio sia giusto — dice ancora il romagnolo — e se è vero che noi potevamo provare a vincere, alla fine abbiamo anche rischiato di perdere. L'occasione che mi è capitata alla fine? Un vero peccato, perchè al momento di calciare mi è entrato il sole negli occhi ed ho perso l'attimo giusto». Ora c'è il Bari. La terza gara di fila in trasferta, sfida

L'opinione del bomber
«Alla fine ho avuto un'altra occasione, ma il pareggio è giusto»

difficilissima in casa della compagine che più di tutte si sta avvicinando alla serie A.

«Adesso cerchiamo di goderci questi due giorni di riposo — dice Pozzi — visto che quella col Piacenza era la terza gara in una settimana. Poi penseremo al Bari, ma potete stare certi che anche in casa della capolista cercheremo di portare via altri punti». Con nove centri all'attivo, il prossimo passo per Nicola Pozzi è salire in doppia cifra. Ci sono cinque gare per riuscirci...

«Sì, cinque gare per adesso — spiega — ma io spero che alla fine dell'anno saranno di più».

t.c.

Il vivaio Oggi in campo le altre formazioni azzurre impegnate nelle ultime gare dell'anno Primavera, successo autoritario sul Torino

EMPOLI

2

TORINO

0

EMPOLI: Addario, Caroti, Forino, Crafa (51' Guitto), Tonelli (46' Tognarelli), Mori, Aperuta (69' Hemmy), Caponi, Fabbrini, Lo Siccò, Pucciarelli. All.: Donati.

TORINO: Pascarella, Del Buono, Benedetti (75' Capuano), Lerda (46' Cagnasso), Avanzi, Procida, Santoni (69' Taraschi), Cadellupo, Rabbeni, Mitride, Suciù. All.: Scienza.

Arbitro: Costantini di Perugia
Marcatori: 47' pt Lo Siccò, 57' Tognarelli

■Empoli

L'EMPOLI batte il Torino con un gol per tempo. Nella prima frazione Lo Siccò insacca su corner di Caponi e nella ripresa Tognarelli devia in rete in spaccata una punizione dello stesso capitano azzurro.

IN CAMPO oggi anche altre squadre: si inizia alle 9.30 coi Pulcini '99 E che fanno visita al Pontano; poi alle 9.45 a Monteboro i Pulcini '99 A ospitano il Ponte a Elsa e i Pulcini '99 C di Becchi sempre a Monteboro col Montaione; quindi alle 10.30 derby a S. Donato fra gli Allievi A di Del Rosso e gli Allievi B di Galasso;

alle 11 invece i Giovanissimi Nazionali di Cecchi sono a Monteboro col Gubbio. Infine i Pulcini '99 B di Caccia sono al torneo di S. Marco Avenza.

SCUOLA CALCIO — Domani, 27 aprile, a Monteboro appuntamento con tutti i piccoli nati dal 2001 al 2004 che vogliono conoscere il gioco del calcio attraverso la Scuola Calcio azzurra. In programma giochi e divertimento coi tecnici azzurri, basta portarsi dietro le scarpette da calcio o da tennis. Alla fine kit da gioco a tutti.

s.c.

Tennis Coppa Italia Regionale Splendida cavalcata dei valdelsani che hanno superato la 1ª fase a suon di vittorie e poi il Tc Torre del Lago Il Certaldo oggi a Prato contro l'Etruria: in palio la fase nazionale



IL TENNIS Certaldo vola nei quarti di finale della coppa Italia regionale. La squadra del presidente Bruni, formata da Paolo Bagni, Enzo Belsole, Marco Ciampalini, Carlo Cinelli e Massimo Latini è approdato nei quarti di finale vincendo il proprio girone a punteggio pieno. Nell'ordine i valdelsani (nella foto) hanno battuto in ordine Tc Bisenzio, Ct Europa Forte dei Marmi (terzo l'anno scorso), Ct Empoli, Asd Siena e Fornacette. Alla fase successiva, ad eliminazione di-

retta, sono giunte 16 squadre. Il Certaldo ha incontrato e battuto il Tc Lago Mare di Torre del lago, che schierava anche due giocatori con classifica 4-4. Nel primo singolare Bagni dopo una lunga lotta ha perso al terzo set per 6-4. Nel secondo singolare Belsole ha invece vinto 6-0 6-1: da segnalare che sia Belsole che Ciampalini quest'anno sono imbattuti. Nel terzo e decisivo incontro infine Ciampalini e Latini hanno vinto il doppio con un doppio 6-2.

Oggi quindi nei quarti di finale il Certaldo sarà a Prato con l'Etruria: la vincente andrà alla fase nazionale. I valdelsani quindi sono ad un passo da un prestigioso traguardo, anche se il loro compito non sarà facile in quanto l'Etruria è la favorita alla vittoria finale della Coppa Italia Over 45, anche perché schiera da giocatore Govoni che è stato nei suoi anni migliori classificato A nei primi otto giocatori d'Italia, convocato in Coppa Davis e campione Italiano maestri.